

**GRAUS EDITORE**  
**Giovedì, 14 febbraio 2019**



## La storia di Peppino di Capri e i suoi Rockers

Sei capitoli di narrazione attraverso cui viene fuori il periodo artistico di Peppino di Capri dagli inizi con il batterista Ettore Bebè Falconieri nel 1954 circa fino al 1968, anno dello scioglimento del complesso formatosi dieci anni prima col nome Peppino di Capri e i suoi Rockers, utilizzato nelle copertine dei dischi 45/33 giri e nei cartelloni per le esibizioni nei locali dal vivo, sia in Italia che all'estero. Il libro Peppino di Capri e i suoi Rockers di Gianmarco Cilento, pubblicato da Graus Editore con la prefazione del compositore e cantautore Mimmo di Francia, 142 pagine, euro 15 è una biografia artistica organica del cantante nel suo periodo di militanza con i Rockers, elemento unico e irripetibile, grande motivo della sua fortuna professionale. Il volume, molto apprezzato dall'artista caprese e dallo stesso portato recentemente alla trasmissione televisiva Porta a Porta condotta da Bruno Vespa, racconta come nasce il piccolo Di Capri, al secolo Giuseppe Faiella, come muove i suoi primi passi nel mondo della musica, e l'arrivo del batterista Falconieri nel 1954. I due formano i Capri boys che in seguito diventano quattro. Nonostante la lunga carriera artistica di Peppino di Capri, questa monografia si ferma allo scioglimento del primo complesso per una ragione specifica. Peppino non è da considerare un solista assoluto, in quanto nel decennio che ha maggiormente caratterizzato il suo personaggio musicale, appunto gli anni Sessanta, molta della sua fama di interprete e di arrangiatore si lega indissolubilmente al merito dell'eccellente collaborazione coi Rockers. Perciò, sebbene la parte complessiva affrontata in questa sede sia solo un sesto della carriera discografica effettiva dell'artista, essa è in realtà la più importante. Cilento affronta l'argomento da un punto di vista scientifico, ma anche critico e investigativo, basandosi sulle fonti autorevoli e collaudate presenti in bibliografia.

The screenshot shows the website interface for salernosera.it. At the top, there is a navigation bar with categories like AREA VIDEO, BUONVIVERE, COVER STORY, DENUNCIA, FAKE NEWS, MEDIA, SALERNO TV, SAPIENS, SCAFFALE LIBRI, UNDERGROUND, and Editorial. Below this is the site's logo, 'SALERNO SERA', with the director's name 'direttore Andrea Manzi'. A secondary navigation bar lists various topics: CAMPANIASERA, FATTI, POLITICA, MEZZOGIORNO, ITALIA, MONDO, AMBIENTE, ECONOMIA, and SPORT. The main content area features the article title 'La storia di Peppino di Capri e i suoi Rockers' under the 'SCAFFALE LIBRI' section. A short introductory paragraph is visible, followed by a 'Share' button and social media icons for Facebook, Twitter, Google+, and Pinterest. The article text begins with 'Sei capitoli di narrazione attraverso cui viene fuori il periodo artistico di Peppino di Capri dagli inizi con il batterista Ettore "Bebè" Falconieri nel 1954 circa fino al 1968, anno dello scioglimento del complesso formatosi dieci anni prima col nome "Peppino di Capri e i suoi Rockers", utilizzato nelle copertine dei dischi 45/33 giri e nei cartelloni per le esibizioni nei locali dal vivo, sia in Italia che all'estero. Il libro Peppino di Capri e i suoi Rockers di Gianmarco Cilento, pubblicato da Graus Editore con la prefazione del compositore e cantautore Mimmo di Francia, 142 pagine, euro 15 è una biografia artistica organica del cantante nel suo periodo di militanza con i Rockers, elemento unico e irripetibile, grande motivo della sua fortuna professionale. Il volume, molto apprezzato dall'artista caprese e dallo stesso portato recentemente alla trasmissione televisiva "Porta a Porta" condotta da Bruno Vespa, racconta come nasce il piccolo Di Capri, al secolo Giuseppe Faiella, come muove i suoi primi passi nel mondo della musica, e l'arrivo del batterista Falconieri nel 1954. I due formano i "Capri boys" che in seguito diventano quattro. Nonostante la lunga carriera artistica di Peppino di Capri, questa monografia si ferma allo scioglimento del primo complesso per una ragione specifica. Peppino non è da considerare un solista assoluto, in quanto nel decennio che ha maggiormente caratterizzato il suo personaggio musicale, appunto gli anni Sessanta, molta della sua fama di interprete e di arrangiatore si lega indissolubilmente al merito dell'eccellente collaborazione coi Rockers. Perciò, sebbene la parte complessiva affrontata in questa sede sia solo un sesto della carriera discografica effettiva dell'artista, essa è in realtà la più importante. Cilento affronta l'argomento da un punto di vista scientifico, ma anche critico e investigativo, basandosi sulle fonti autorevoli e collaudate presenti in bibliografia.'